Prodotti professionali per applicazioni tecniche e industriali

LUCIDA CRUSCOTTI

Revisione n. 3 del 13 settembre 2018

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **LUCIDA CRUSCOTTI**
Codice commerciale**:** 500810
Codice ISS: AUT 49

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lucidante spray senza silicono per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300; Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Flam. Aerosol 1 – H222- H229
Asp. Tox. 1 H304 *(v. punto 1.3.3. allegato I CLP)*
Skin Irrit. 2 H315
Repr 2 H361d
STOT RE 2 H 373
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 2 H411

2.2 Elementi dell'etichetta

Pericolo

H222- Aerosol altamente infiammabile
H229- Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento
H315 - Provoca irritazione cutanea
H361fd- Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini**.**
H373**-** Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P210- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
P211- Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 – Non perforare e bruciare neppure dopo l'uso
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122 F
P280- Indossare guanti. Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310- IN CASO DI INGESTIONE: contatatre immediatamente un centro antiveleni o un medico
P304+P340- IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P273- Non disperdere nell'ambiente

Contiene: n-esano; cicloesano

Disposizioni speciale
Prodotto per uso professionale

2.3 Altri pericoli
Il prodotto è un aerosol. Il recipiente è sotto pressione.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
n- esano	110-54-3	203-777-6	01-2119480412-44- XXXX	Flam liq. 2 H225 Repr 2 H361fd Asp Tox 1 H304	37-45% (fase liquida)

				STOT RE2 H 373 STOT SE 3 H336 Skin irrit 2 H315 Aquatic Chronic 2 H411	
Cicloesano	110-82-7	203-806-2	01-2119463273-41-XXX	Flam liq. 2H 225 Asp Tox 1 H304 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE3 H336 Acquatic Acute 1 H400 Acquatic AChronic 1 H410	< 5% (fase liquida)
Olio minerale bianco	8'42-47-5	232-455-8	01-2119487078-27-XXXX	Asp Tox 1 H304	2,5-3,5% (fase liquida)
Anidride carbonica*	124-38-9	204-696-9	Esente	---------	100% (fase gassosa)

** sostanza con un limite comunitario sul luogo di lavoro (v. sez. 8)*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.
PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.
INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.
INGESTIONE
NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente. **CONSULTARE UN MEDICO**.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore dall'evento. Per cui si consiglia la sorveglianza di un medico nelle 24 ore successive all'incidente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccola entità si possono usare anche terra e sabbia.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi. I vapori sono più pesanti dell'aria e si concentrano vicino al suolo.

Nella confezione aerosol i rischi derivanti dalla dispersione in acqua di grandi quantità di prodotto sono da considerarsi trascurabili. E' da considerare che i contenitori sotto pressione possono esplodere in caso di incendio o eccessivo calore.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.
Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Il calore sprigionato da un incendio può far scoppiare i contenitori aerosol con rischio di gravi esplosioni.

EQUIPAGGIAMENTO
Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è in confezione spray e quindi la dispersione di quantità di liquido poco probabile. Contenere le perdite con terra o sabbia.
La protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti e occhiali.
Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.
Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: N- esano

TLV TWA 20 ppm- 72 mg/mc;
Valori ACGIH per n-esano: TLV TWA 50 ppm- 176 mg/mc; sensibilizzante per la pelle.
Per n-esano l'AICGH ha individuati o seguenti valori limite biologici
2,5 Hexanedione in urina (fine turno) 0,4 mg/L

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	**Esposizione**	**Dnel/DMEL popolazione**	**Dnel/DMEL lavoratori**
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	16 mg/m³	75 mg/m³ (neurotossicità)
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	5.3 mg/kg pc/giorno	11 mg/kg pc/giorno (neurotossicità)
Lungo termine- effetti sistemici	orale	4 mg/kg pc/giorno	

Pc= peso corporeo

PNEC n- esano – non derivato

Dati per la sostanza: cicloesano

TLV TWA 350 mg/mc- 1000 ppm;
Valori ACGIH per cicloesano: TLV TWA 100 ppm- 344mg/mc.

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	**Esposizione**	**Dnel/DMEL popolazione**	**Dnel/DMEL lavoratori**
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	206 mg/m³	700 mg/m³ (neurotossicità)
Esposizione acuta	inalazione	412 mg/m	700 mg/m³
Lungo termine- effetti locale	inalazione	206 mg/m³	700 mg/m³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	1186 mg/kg pc/giorno	2016 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	59.4 mg/kg pc/giorno	----------

Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	0.207 mg/L
PNEC acqua marina	0.207 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	0.207 mg/L
STP	3.24 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	3.627 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	3.627 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC terreno	2.99 mg/kg terreno (frazione secca)

Dati per la sostanza: olio minerale bianco

TLV TWA (MAK) 5 mg/mc (riferito alla frazione respirabile dell'aerosol) STEL (4 mg/mc) con effetti sistemici

Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	35 mg/m³	160 mg/m³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	93 mg/kg pc/giorno	220 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	40 mg/kg pc/giorno	----------

PNEC: non derivato per olio minerale bianco (petrolio)

Dati per la sostanza: anidride carbonica
TLV TWA (8 ore) 9000 mg/mc- 5000 ppm (direttiva 15/2006)

Fonte dei dati: Dossier di registrazione- Echa- banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei
Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi.** Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
8.2.2.1 *Protezione respiratoria:*

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro) se l'ambiente è poco ventilato. Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

In caso di ipersensibilità dovuta a d asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto.

8.2.2.2. *Protezione delle mani:*

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 *Protezione degli occhi:*

Utilizzare occhiali di sicurezza (EN 166)oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. *Protezione della pelle:*

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle (EN 344). Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Aerosol
Odore:	caratteristico
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.d.
Punto di ebollizione:	(liquido) 320°C
Punto di infiammabilità	21-55°C (fase liquida)
Temperatura di accensione	n.d
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	1,8-9,5% in aria (propellente)
Tensione di vapore	n.d
Densità di vapore	n.d.
Densità relativa	0,715 g/ml (fase liquida); 0,696 g/ml (miscela)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	360°C (propellente)
Solubilità in acqua:	insolubile
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà esplosive	pericolo di esplosione per riscaldamento
Liposolubilità:	solubile in solventi organici

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto contiene gas propellenti infiammabili a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, acidi, prodotti corrosivi che possono essere fonte di esplosione.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	**Ingestione**	**Inalazione**
N- esano	DL50 (coniglio)>5 ml/kg peso corporeo	DL50 ratto >43,5 ml/kg peso corporeo	CL50 (ratto) > 5000 ppm
Cicloesano	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg peso corporeo	DL50 (ratto)> 5000 mg/ kg peso corporeo	CL50 (ratto) > 5540 ppm
Olio bianco minerale	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg peso corporeo	DL50 (ratto) > 5000 mg/kg peso corporeo	CL50 (ratto) 5000 mg/mc (aria)

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %
NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute
Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile

Corrosione/irritazione oculare: Sostanze irritanti per gli occhi contenute nella presente miscela: nessuna evidenza
Corrosione/irritazione cutanea: sostanze classificate irritanti per la pelle: n-esano, cicloesano
Sensibilizzazione: la miscela non contiene sostanze classificate come sensibilizzanti in base al Reg 1272/2008
Mutagenicità: Nessuna evidenza.
Cancerogenicità: nessuna evidenza
Tossicità a dosi ripetute orale: per n-esano NOAEL 1135 mg/kg (ratto- 120 gg); per olio minerale NOAEL 1200 mg/kg per effetti sistemici;
Tossicità a dosi ripetute per inalazione: per n- esano LOAEC 13- settimane (topo femmina) 500 ppm (lesioni nasali); per cicloesano 7000 ppm (ratto- 13 settimane); per olio minerale NOAEL 50 mg/mc per effetti sistemici;
Tossicità a dosi ripetute dermica:nessuna evidenza sperimentale per i componenti della miscela; per olio minerale NOAEL 2000 mg/kg peso corporeo giorno
Reprotossicità: sostanze con sospetti effetti reprotossici: n-esano (LOAEC 704 mg/mc)

Il prodotto nel suo complesso può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici per esposizioni ripetute o prolungate o comunque presenta un rischio di esposizione ripetta per l'organismo. A contatto con la pelle può provocare eritemi, edemi, secchezza e screpolature. L'ingestione accidentale provoca nausea evomito. Le sostanze contenute sono volatili e di facile aspirazione e possono avere effetti sul sistema nervoso centrale come sonnolenza, vertigini, perdita dei rfilessi, narcosi, depressione.

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton e microorganismi
n-esano	CL 50 (96h) 1000 microg/l.- Acuta 28-giorni NOELR 2.8 mg/l (crescita).- Cronica	EC50 10-14 giorni 2.66%. EL50 (48h) 48.39 mg/L	CL50 48h Daphnia magna 45 mmol/m3.- dato sperimentale EL50 48 ore calcolato 21,85 mg/l (immobilizzazione) NOELR*
cicloesano	CL50 (pimepales promelas) 4.53mg/L	ErC50 4.425 mg/l. IC50 29mg.l NOEC 0,94 mg/l (cronica)	EC50 8h (dafnia magna) 0.9 mg/L
Olio minerale	LL50 96h 100 mg/l ; NOEL 100 mg/l	LL50 48h > 100 mg/l NOEL 100 mg/L	LOEL < 100 mg/l per alghe e LOEL < 2000 per microorganismi

NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita
EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari
EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)
IC50: concentrazione alla quale si nota un inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
n-esano	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Cicloesano	CL50 (48h) Eisenia fetida >1000µg.cmc	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Olio minerale	Studi non necessari	Studi non necessari	Studi non necessari

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate

12.2 Persistenza e degradabilità
Il prodotto è parzialmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela. I componenti sono scarsamente bioaccumulabili
Cicloesano: Log KOW > 3

12.4 Mobilità nel suolo
Evapora rapidamente. Scarsamente mobile nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1950
14.2 Denominazione di trasporto: Areosol infiammabili
14.3 Classi di pericolo: Classe 2 codice di classificazione 5F
14.4 Gruppo di imballaggio: ----------
14.5 Pericoli per l'ambiente: SI
Codice di restrizione in galleria D

Nella confezione 300 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1950
14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
14.3 Classi di pericolo Classe 2.1
14.4 Gruppo di imballaggio: ----------
14.5 Pericoli per l'ambiente: SI
EMS: F-D; S-U

Nella confezione 300 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1950
14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
14.3 Classi di pericolo Classe 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio: ----------
14.5 Pericoli per l'ambiente: SI
ERG CODE 10L

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna
14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto **è** tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015):

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente
Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

I fornitori delle sostanze componenti di cui al punto 3 non hanno reso disponibili gli scenari di esposizione. In assenza di scenari sulle sostanze componenti non è stato possibile elaborare uno scenario di esposizione specifico per l'uso identificato al punto 1.2. Le informazioni disponibili sull'esposizione e la protezione dei lavoratori sono riportate al punto 8 della presente SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H222- Aerosol altamente infiammabile
H225- Liquido e vapori facilmente infiammabili
H229- Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento
H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 - Provoca irritazione cutanea
H361fd- Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373- Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Modifiche alla sezione 2.2 per modifiche apportate all'etichettatura (consigli di prudenza).

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.